LA POLEMICA SULL'A12

I No Sat: «Il pedaggio arriverà a 3 euro»

CECINA

Il pedaggio? Arrivera a 3 euro. Lo sostiene per il coordinamento No Sat Alessandro Lucibello Piani che scrive: «Ancora pedaggio, per di più salatissimo e non solo nel nuovo tratto autostradale a sud di Grosseto, di cui manca ancora il progetto, ma anche sulla esistente Variante Aurelia da Rosignano a Grosseto. La pessima novità emerge dal comunicato stampa pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: "Il sistema di pedaggiamento di tipo 'aperto' prevede una 'quasi-esenzione', in quanto verrà applicato, per i transiti nelle barriere di Grosseto sud e Rosignano, un pedaggio commisurato a 10 chilometri." Quindi al casello di Rosignano avremo una "quasi esenzione" che aumenterà il pedaggio dagli attuali 70 centesimi a quasi 3 euro mentre a Grosseto nascerà un nuovo casello con una gabella anche essa vicina ai 3 euro».

«Ora si capisce perché Rossi - continua Lucibello Piani - abbia ignorato la decisione del Consiglio Regionale che imponeva l'eliminazione del casello di Rosignano, il pedaggio e il regalo della Variante ai privati non è mai stata messa in discussione nella strategia Rossi-Nencini-Bargone, tanto che chi, come il consigliere regionale del Pd Tortolini, ha osato presentare un interrogazione sul tema ha visto cancellare il suo nome dal listino Pd. Continuano a prendere in giro i cittadini non facendo manutenzione sulla Variante che quando e se sarà fatta, sarà pagata dal nuovo pedaggio, hanno eliminato i progetti delle opere utili (ad esempio l'importante completamento della tratta della Variante per Livorno e la 398 a Piombino) e promettono esenzioni ai pedaggi che, come si evince dal comunicato, non ci saranno e i soggetti che firmano tutti questi protocolli sono sempre gli stessi: Rossi, Nencini e Bargone».

E conclude: «Un annuncio finto rassicurante che vuol far credere che non pagherà nessuno, ma ovviamente non esiste alcun piano finanziario, come non esisteva per il progetto precedente che, ricordiamo, è saltato proprio a fronte della insostenibilità economica denunciata dagli stessi soci Sat, che prontamente si sono defilati. Il traffico, infatti, è in maggioranza locale, esentandolo l'opera non è finanziariamente sostenibile a meno che non sia lo Stato a pagare a Sat il costo delle esenzioni e in tal caso pagheremmo due volte il pedaggio, come Stato e come privati cittadini. Le elezioni regionali sono un occasione per ribadire con chiarezza che il progetto dell'autostrada tirrenica è privo dei requisiti di buon senso. Preso atto dell'insistenza di Enrico Rossi, l'invito del coordinamento NoSat è di votare solo candidati che si siano espressi chiaramente a difesa degli interessi dei cittadini e non del progetto autostradale o delle finte esenzioni».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.